

An aerial photograph of a wide, muddy-brown river flowing through a dense, lush green tropical forest. The river's surface reflects the sky and the surrounding vegetation. In the background, a large, flat-topped plateau or mesa rises above the forest canopy under a blue sky with scattered white clouds.

Rapporto annuale 2018

WWF Svizzera

Editoriale di Thomas Vellacott

Una retrospettiva dell'esercizio 2018



Spesso abbiamo la sensazione che in merito al tema della protezione dell'ambiente ci siano da riferire solo cose negative. Certo è che l'urgenza di proteggere il nostro pianeta non è mai stata così forte. In ogni caso, al di là dei titoli sensazionalistici, ci sono

sempre più esempi di sviluppi positivi. Come ad esempio l'ingrandimento del parco nazionale Chiribiquete in Colombia: è stato ampliato di 1,5 milioni di ettari e risulta ora più grande della Svizzera. Questa foresta pluviale non è solo un habitat importante per innumerevoli piante e animali ma, come serbatoio di CO₂, svolge anche un ruolo importante per il clima mondiale.

Un ulteriore esempio: ogni anno in Svizzera nei campi e nella frutticoltura e viticoltura vengono impiegate 2000 tonnellate di pesticidi. Questo veleno, oltre a uccidere i parassiti e le erbacce uccide anche molti altri esseri viventi e finisce nelle nostre acque. Le autorizzazioni all'uso dei pesticidi fino ad ora avvenivano tramite un procedimento segreto tra la Confederazione

e le aziende agrochimiche richiedenti. Gli interessi ambientali venivano quindi spesso trascurati. Il Tribunale federale ha ora posto fine a questa pratica: d'ora in poi i dossier di autorizzazione per i pesticidi dovranno essere resi disponibili alle organizzazioni ambientaliste. Le autorizzazioni che trascurano gli interessi ambientali potranno così essere impugnate in tribunale. Questo è un grande successo per il WWF, che da lungo tempo si batte per questa trasparenza.

Spesso la protezione dell'ambiente richiede approcci non convenzionali e ciò risulta evidente nella parte settentrionale della Grande Barriera Corallina. In questo caso il WWF non si è limitato ad acquistare le ultime licenze di pesca dal governo ma anche le reti da posta, che quindi possono essere rimosse in modo permanente. In queste reti, oltre ai pesci desiderati rimangono impigliati anche dugonghi, tartarughe marine o squali.

Queste notizie mi rendono fiducioso - e questo è essenziale se vogliamo convincere sempre più persone a impegnarsi per il nostro pianeta. Il lavoro del WWF è possibile solo grazie al sostegno dei suoi numerosi volontari, donatori, soci e partner. Grazie per esservi impegnati insieme a noi per questo fantastico pianeta.

Thomas Vellacott
CEO WWF Svizzera

Sommario

L'operato del WWF nel 2018

Promuovere una finanza sostenibile	3
I successi del WWF	4-5
Proteggere la foresta pluviale	6
Ridurre l'impiego di pesticidi	7
Liberare le testuggini ragiate	8
Eliminare le reti da posta	9

Partenariati

Lasciti, fondazioni e istituzioni	10-12
I nostri partner	13

Finanze

Cifre e finanze	14
-----------------	----

Il WWF

Direzione/Consiglio di fondazione, certificazione e bilancio ambientale	15
---	----

Promuovere una finanza sostenibile



© RALF TURTSCHI

Il modo in cui vengono gestiti i flussi di capitali privati e pubblici ha un impatto rilevante sull'ecosistema e sul clima mondiale.

Il tema dei rischi rappresentati dai cambiamenti climatici e ambientali per il settore finanziario è un aspetto troppo poco riconosciuto da molti operatori dei mercati. Fortunatamente una minoranza crescente nel settore finanziario sta ora portando avanti la discussione sulla sostenibilità.

L'industria finanziaria ha un grande potenziale per contribuire alla soluzione dei problemi ambientali. Il WWF influenza le condizioni quadro internazionali e nazionali, banche e investitori con l'obiettivo di portare questi istituti a considerare e consolidare i fattori di sostenibilità nelle loro attività principali di investimento e finanziamento. Maggiori risorse finanziarie dovrebbero così confluire nei progetti e alle aziende che danno un contributo attivo a preservare il nostro pianeta. L'industria finanziaria ha un impatto enorme, che deve essere utilizzato consapevolmente per promuovere un'economia e una società sostenibili. Ad esempio, per poter raggiungere gli obiettivi internazionali sul clima o i 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) approvati dalla comunità

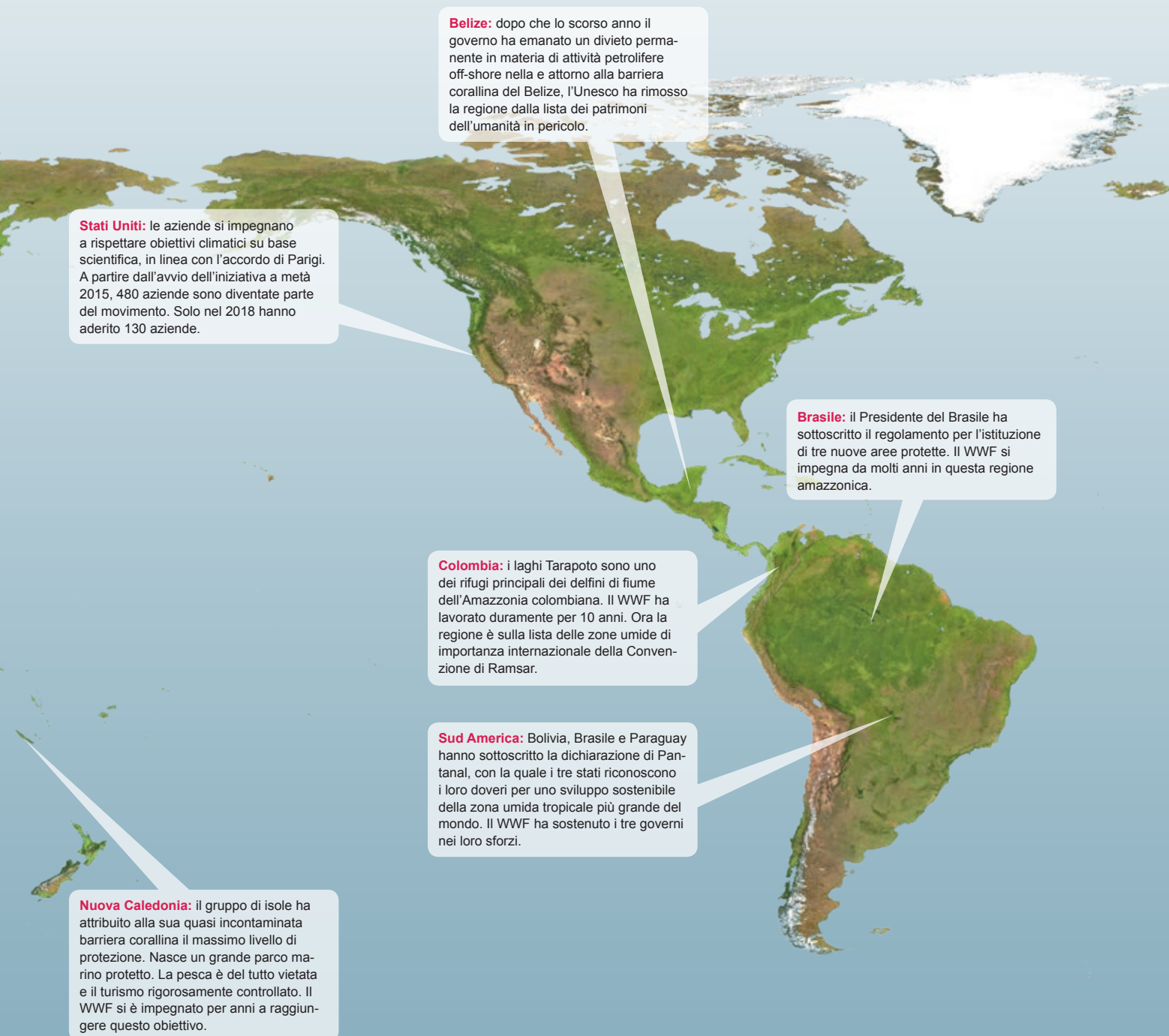
internazionale, occorrono investimenti annui compresi tra i due e i tre miliardi di dollari USA. È un'enorme opportunità d'investimento che il settore finanziario dovrebbe cogliere.

Nel suo lavoro, il WWF è attivo a più livelli: emette regolarmente rating di sostenibilità di grandi banche svizzere e casse pensioni, coltiva uno scambio lungimirante con i principali attori e lavora con loro al cambiamento. Proprio le casse pensioni, con i loro enormi volumi di investimenti, sono dei punti chiave per un'economia sostenibile, perché i rischi ambientali rappresentano spesso rischi finanziari significativi per i fondi previdenziali. Per questo motivo Publica, la cassa pensione della Confederazione, ha ad esempio abbandonato gli investimenti nel carbone. Investire in modo responsabile è dunque nell'interesse degli assicurati.

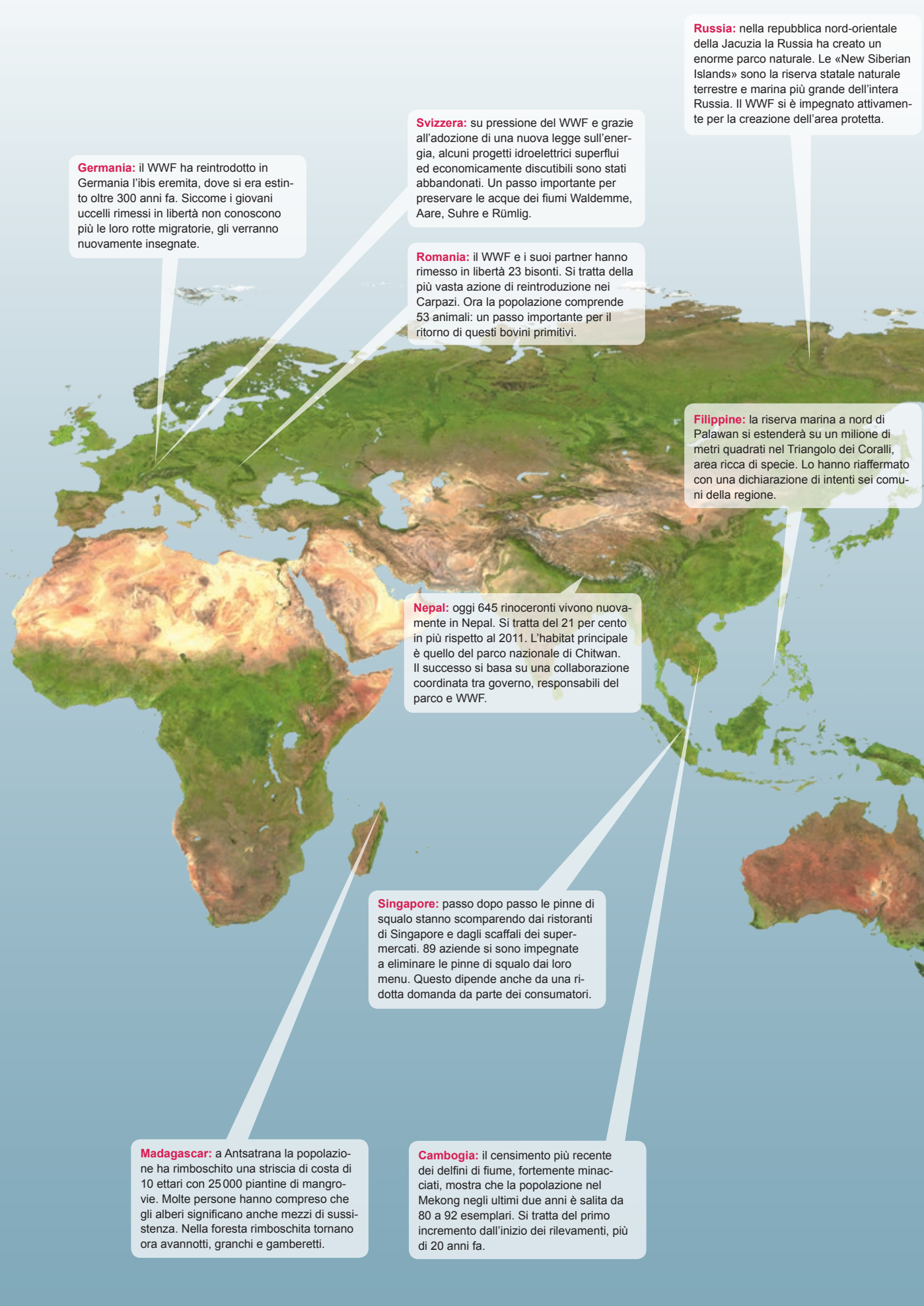
Il WWF si impegna affinché, nel finanziamento di grandi progetti infrastrutturali, gli investitori tengano in considerazione l'impatto sull'ambiente e sulla popolazione locale. E siccome le leggi attuali non supportano ancora in modo ottimale il passaggio a un'economia basata sulla salvaguardia delle risorse, il WWF opera a livello nazionale e internazionale per influenzare in tal senso le condizioni quadro.

Il 2018 del WWF: un impegno globale

Il WWF è impegnato in numerosi progetti, spesso anche in alleanza con i propri partner. Alcuni dei suoi successi sono visibili su questa carta geografica.



Dalla sua fondazione, il WWF ha realizzato oltre 13 000 progetti in più di 100 Paesi dei sei continenti. Oltre cinque milioni di persone hanno sostenuto il suo operato.



Germania: il WWF ha reintrodotta in Germania l'ibis eremita, dove si era estinto oltre 300 anni fa. Siccome i giovani uccelli rimessi in libertà non conoscono più le loro rotte migratorie, gli verranno nuovamente insegnate.

Svizzera: su pressione del WWF e grazie all'adozione di una nuova legge sull'energia, alcuni progetti idroelettrici superflui ed economicamente discutibili sono stati abbandonati. Un passo importante per preservare le acque dei fiumi Waldemme, Aare, Suhre e Rümli.

Romania: il WWF e i suoi partner hanno rimesso in libertà 23 bisonti. Si tratta della più vasta azione di reintroduzione nei Carpazi. Ora la popolazione comprende 53 animali: un passo importante per il ritorno di questi bovini primitivi.

Russia: nella repubblica nord-orientale della Jacuzia la Russia ha creato un enorme parco naturale. Le «New Siberian Islands» sono la riserva statale naturale terrestre e marina più grande dell'intera Russia. Il WWF si è impegnato attivamente per la creazione dell'area protetta.

Filippine: la riserva marina a nord di Palawan si estenderà su un milione di metri quadrati nel Triangolo dei Coralli, area ricca di specie. Lo hanno riaffermato con una dichiarazione di intenti sei comuni della regione.

Nepal: oggi 645 rinoceronti vivono nuovamente in Nepal. Si tratta del 21 per cento in più rispetto al 2011. L'habitat principale è quello del parco nazionale di Chitwan. Il successo si basa su una collaborazione coordinata tra governo, responsabili del parco e WWF.

Singapore: passo dopo passo le pinne di squalo stanno scomparendo dai ristoranti di Singapore e dagli scaffali dei supermercati. 89 aziende si sono impegnate a eliminare le pinne di squalo dai loro menu. Questo dipende anche da una ridotta domanda da parte dei consumatori.

Madagascar: a Antsahra la popolazione ha rimboschito una striscia di costa di 10 ettari con 25.000 piantine di mangrove. Molte persone hanno compreso che gli alberi significano anche mezzi di sussistenza. Nella foresta rimboschita tornano ora avannotti, granchi e gamberetti.

Cambogia: il censimento più recente dei delfini di fiume, fortemente minacciati, mostra che la popolazione nel Mekong negli ultimi due anni è salita da 80 a 92 esemplari. Si tratta del primo incremento dall'inizio dei rilevamenti, più di 20 anni fa.

Proteggere la foresta pluviale



© CESAR DAVID MARTINEZ

Con l'aiuto del WWF in Colombia si è sviluppato il più grande parco nazionale tropicale del mondo. Il parco nazionale Chiribiquete è più grande della Svizzera – e patrimonio mondiale dell'Unesco.

Il parco nazionale Chiribiquete è un paesaggio mistico ricco di habitat differenti: comprende gole profonde, fiumi impetuosi, boscaglia e savana sassosa. In questa regione vivono migliaia di specie di animali e di piante, tra cui molti animali protetti, quali il giaguaro e il delfino rosa di fiume. A livello mondiale ci sono solo poche regioni così incontaminate e inesplorate.

L'habitat del parco nazionale di Chiribiquete non è solo insostituibile ma influenza anche il clima mondiale e l'approvvigionamento d'acqua della Colombia. A Chiribiquete, nelle chiome degli alberi e nel terreno, sono conservate milioni di tonnellate di CO₂. Qui si trovano inoltre fonti e sorgenti di fiumi importanti per l'intero Paese.

Da anni il WWF, insieme ad altre organizzazioni per la protezione dell'ambiente si impegna per un ampliamento di questo parco. Quest'anno il governo colombiano ha deciso di estendere il Chiribiquete di 1,5 milio-

ni di ettari, portandolo a 4,3 milioni di ettari. Il parco è ora dunque più grande della Svizzera.

Il lavoro decennale del WWF è stato doppiamente premiato: il Chiribiquete non solo è stato ampliato ma è anche diventato patrimonio dell'Unesco (Patrimonio naturale e culturale dell'umanità).



Grazie all'ampliamento è sorta una catena chiusa di foreste pluviali nel nord dell'Amazzonia: una barriera verde contro il taglio di legname della regione attorno a Chiribiquete, l'area che ha subito il maggior e più veloce disboscamento in Colombia.

Ridurre l'impiego di pesticidi



© PETER STUBER/KEYSTONE

Il WWF combatte l'impiego di pesticidi dannosi nell'agricoltura. In futuro potrà utilizzare il diritto di ricorso riservato alle associazioni anche durante la procedura di autorizzazione di nuovi prodotti.

Ogni anno sui campi svizzeri, nei frutteti e nei vigneti vengono utilizzate 2000 tonnellate di pesticidi. Questi veleni non uccidono solo i parassiti dannosi e le erbacce ma anche molti altri esseri viventi. A causa loro, nel volgere di pochi decenni, la densità e la diversità degli insetti si sono drasticamente ridotte.

I pesticidi non si posano solo sulle superfici agricole alle quali sono destinati, ma vengono trasportati dal vento e dalla pioggia. Già nel 70 per cento dei fiumi e dei torrenti svizzeri sono stati trovati pesticidi. Non solo pesci, rane e uccelli ne sono esposti ma, alla fine, anche l'uomo non può sfuggire a questi veleni.

Poiché l'agricoltura tradizionale è sempre più industrializzata, dipende in misura sempre maggiore dall'impiego di pesticidi. Fino ad ora la verifica dei nuovi e dei vecchi pesticidi veniva effettuata senza alcuna trasparenza. La confederazione e le aziende agrochimiche lo effettuavano per conto proprio. In questo

modo spesso gli interessi ecologici venivano tenuti in scarsa considerazione.

Il Tribunale Federale, con una sentenza pionieristica, ha messo fine a questa prassi: in futuro i dossier di autorizzazione per i pesticidi dovranno essere resi pubblici. Ciò rappresenta un grande successo per il WWF che da anni si batte per la trasparenza. Finalmente durante la fase di autorizzazione il WWF potrà presentare ricorso contro i prodotti dannosi.

Nei prossimi anni il WWF si impegnerà affinché i pesticidi particolarmente dannosi per l'ambiente e la salute vengano vietati in Svizzera. Parallelamente promuove maggiore ricerca, consulenza e incentivi per metodi alternativi di protezione delle piante dai prodotti dannosi.



«L'obiettivo è un'agricoltura che utilizzi sempre meno pesticidi, e soprattutto meno pesticidi dannosi.»

Daniela Hoffmann,
esperta agricoltura WWF Svizzera

Liberare le testuggini raggiate



© MAURITIUS IMAGES / MINDEN PICTURES / KONRAD WOTHE

Le testuggini raggiate del Madagascar sono sotto minaccia. Tuttora sono vendute come animali domestici o finiscono nel piatto. Con l'aiuto del WWF in questo anno si sono potuti liberare in un solo colpo 10 000 animali.

Ogni testuggine raggiata è inconfondibile: questi animali possiedono un motivo unico sul loro guscio, simile alle impronte digitali nell'uomo. Questi esemplari con guscio personalizzato si trovano esclusivamente nell'arido sud del Madagascar. Il loro numero, dagli anni Novanta, è crollato del 75 per cento, e la specie è oggi in pericolo di estinzione.

Uno dei motivi principali della graduale scomparsa di questi animali è la perdita dell'habitat. Le foreste vengono disboscate per ottenere terreni per pascoli o carbone di legna. Anche i bracconieri minacciano le testuggini raggiate, che vengono tuttora consumate oppure esportate a migliaia come animali domestici in tutto il mondo.

Il WWF si impegna da anni affinché il numero delle testuggini raggiate non cali ulteriormente. Quest'anno con un grande successo: in una casa nel sud-ovest dell'isola sono stati scoperti 10 196 animali che si trovavano

rinchiusi per lo «stoccaggio intermedio» prima dell'esportazione. Purtroppo, circa 400 non sono riusciti a sopravvivere in queste cattive condizioni. Gli esemplari sopravvissuti vengono ora rimessi in forze in un centro di cura per testuggini raggiate.



«Dopo questa azione di liberazione è importante che i bracconieri vengano ritenuti responsabili e che finiscano in prigione.»

Nanie Ratsifandrihamanana,
Direttrice WWF Madagascar

Il WWF si impegna affinché la popolazione locale venga sensibilizzata sul tema della protezione delle testuggini raggiate e possa segnalare i casi di bracconaggio. L'anno prossimo il WWF continuerà a lavorare per far sì che la popolazione sia sempre maggiormente coinvolta nella lotta per la protezione delle testuggini raggiate.

Eliminare le reti da posta



© MAURITIUS IMAGES / IMAGEBROKER / NORBERT PROBST

Per i dugonghi le reti da posta davanti alle coste australiane sono una trappola mortale. Il WWF ha ottenuto la rimozione di queste pericolose reti nella parte settentrionale della Grande Barriera Corallina. Ciò è stato possibile grazie a una raccolta di donazioni.

Le reti da posta catturano molto di più di quello che effettivamente è nelle intenzioni dei pescatori: oltre ai pesci destinati alla vendita, spesso rimangono imprigionati anche dugonghi, delfini, squali martello e tartarughe marine, che muoiono in modo atroce.

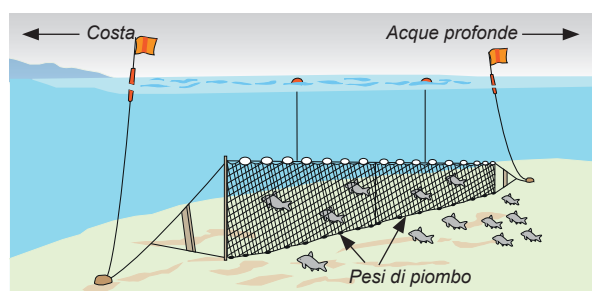
Nel caso dei dugonghi, conosciuti anche come «mucche di mare» perché brucano le alghe, le reti da posta ne hanno fatto scendere drasticamente il numero nel corso degli ultimi anni. Il loro habitat si estende dalle coste tropicali dell'Africa orientale al Sud-Est Asiatico fino all'Australia. La Grande Barriera Corallina australiana ospita una delle più grandi popolazioni di dugonghi del mondo.

Per salvare questi mammiferi dal simpatico aspetto, il WWF adotta una tattica insolita: ha acquistato in blocco le ultime licenze di pesca della Grande Barriera Corallina che vengono rilasciate dal governo australia-

no e insieme anche le reti da posta, che in questo modo possono essere rimosse in modo permanente.

L'ultima licenza di pesca acquistata quest'anno riguardava una rete da posta di circa 600 metri nella parte superiore della Grande Barriera Corallina. Circa 3000 soci del WWF e donatori hanno messo insieme la somma a sei cifre necessaria.

Con la rimozione di quest'ultima struttura si è creata un'area di 85000 metri quadrati priva di reti, garantendo finalmente la sicurezza per i dugonghi che ci vivono. Il WWF si impegnerà anche in futuro affinché il governo non autorizzi più nuove reti da posta nel nord dell'Australia e non conceda nuove licenze di pesca.

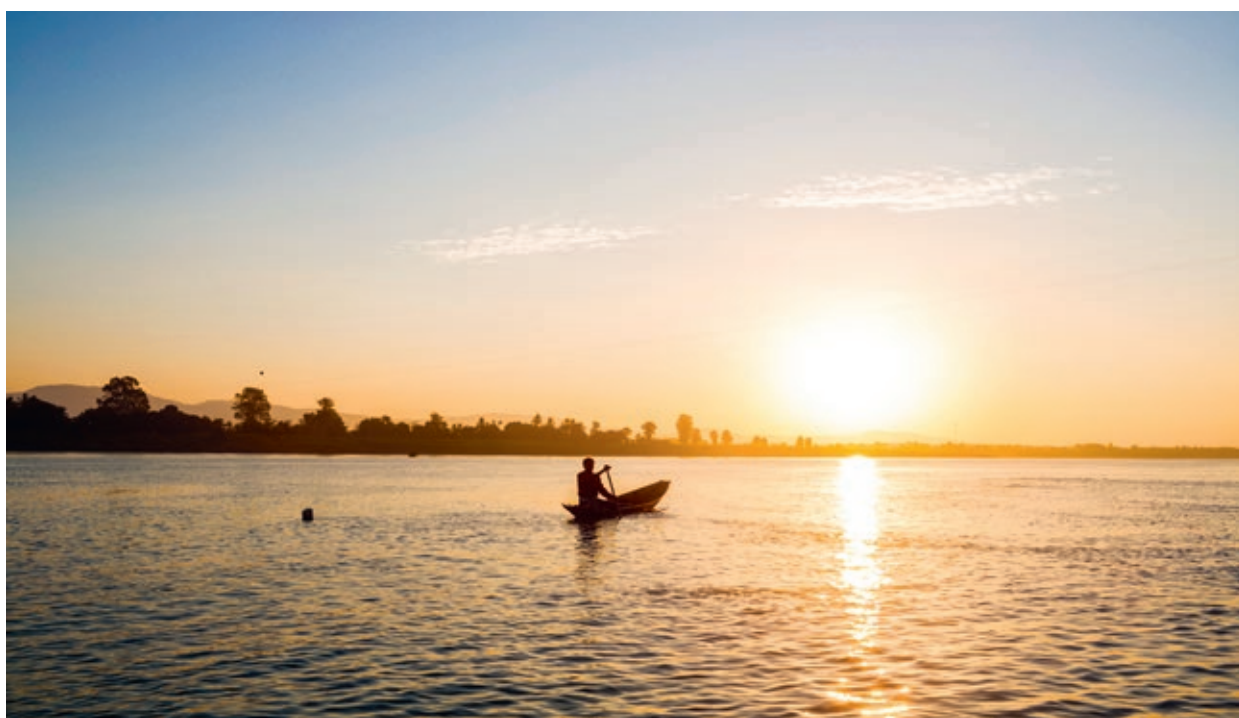


© WWF SVIZZERA (MICHIGAN SEA GRANT)

Le reti da posta sono un grande pericolo per gli abitanti del mare.

Il vostro contributo è importante

Nell'esercizio 2018 fondazioni, istituzioni pubbliche, donatori e testatori hanno generosamente sostenuto il WWF con 9,9 milioni di franchi. Ringraziamo tutti per questo prezioso contributo! Anche coloro che non hanno desiderato essere menzionati con il proprio nome.



© NICOLAS AXELROD / RUOM / WWF-GREATER MEKONG

Il fiume Mekong è la base della vita per 60 milioni di persone.

Istituzioni pubbliche

Importanti contributi da Swisslos, cantoni e comuni consentono al WWF di sovvenzionare progetti innovativi in Svizzera e all'estero:

Il **fondo della lotteria del Canton Zurigo** supporta il progetto del WWF «Investire nel cacao proteggendo la foresta pluviale» nella regione protetta di Iténez, nel bacino amazzonico della Bolivia. Lo sfruttamento sostenibile e commercialmente di successo delle diverse risorse naturali, in particolare del cacao, protegge a lungo termine la biodiversità del parco regionale e dell'area cuscinetto di Iténez e rafforza le fonti di reddito della popolazione locale.

Grazie all'impegno della **città di Zurigo** è stato possibile formare due villaggi nell'altopiano settentrionale del Madagascar in tecniche agricole migliorate e adatte al clima, e alla gestione cooperativa. La **città di Zurigo** supporta inoltre il WWF nel promuovere pratiche di pesca sostenibili lungo il Mekong nel Laos e in Thailandia. Questo, da un lato incrementa il patrimonio ittico e dall'altro migliora i mezzi di sussistenza della popolazione.

Eredità

Molte persone evitano l'argomento eredità. Ulrike Gminder, responsabile per i legati e le eredità presso il WWF Svizzera, se ne occupa giornalmente, consigliando i testatori.



Lei ha 55 anni.

Ha fatto testamento?

Ulrike Gminder: Sì. All'età di 23 anni ho perso mio fratello minore in un incidente stradale. Questo mi ha mostrato quanto possa essere inattesa la morte. A poco più di 40 anni ho quindi fatto testamento. Ero

sposata e volevo assicurarmi che la casa dei miei genitori dopo la mia morte restasse in famiglia.

Con la sua professione ha a che fare praticamente ogni giorno con la morte. Come valuta il suo lavoro?

Gminder: L'aspetto interessante del mio lavoro sono i contatti umani, che per me sono molto importanti. Dietro ad un testamento si cela una vita umana – con storie belle e tristi.

Come si svolgono le pratiche di eredità al WWF?

Gminder: Vengo contattata da persone che hanno domande sui testamenti o che desiderano ordinare la nostra guida sulle eredità. A volte il contatto si limita a un paio di telefonate o di e-mail, spesso mi incontro anche personalmente con i testatori. In caso di domande complesse consultiamo il nostro avvocato specializzato in diritto successorio, che fornisce consulenza professionale, neutrale e gratuita alle persone che considerano il WWF nelle loro ultime volontà.

Cosa fa il WWF con i lasciti testamentari?

Gminder: La maggior parte dei lasciti testamentari sono fondi disponibili e il WWF li utilizza per tutti quei progetti che necessitano più urgentemente di fondi al momento della successione. Poi ci sono le destinazioni vincolate, come ad esempio denaro lasciato in eredità per la protezione dei mari: in questo caso utilizziamo i fondi esclusivamente per programmi dedicati a tale scopo. Per noi l'ultima volontà di una persona ha sempre la precedenza.

Cosa spinge le persone a lasciare al WWF i loro beni dopo la propria morte?

Gminder: Spesso sono le fasi di cambiamento che spingono le persone a riflettere su un testamento. Si desiderano sistemare i propri affari, ad esempio dopo una separazione, al momento del pensionamento o quando si perde una persona amata. Anche le coppie senza figli, i single o giovani genitori si rivolgono a noi. Le giovani generazioni desiderano preparare presto il terreno, in modo che il nostro pianeta possa essere degno di essere vissuto anche dai loro figli. Per molte persone è una bella prospettiva se dopo la propria morte si può ottenere qualcosa di buono per la natura.

Per quale motivo fare testamento è sempre sensato?

Gminder: Perché in questo modo si può decidere di persona cosa succede con la propria eredità. È possibile modificare o annullare il testamento in qualsiasi momento. Senza averne diritto alla successione l'intera eredità va allo Stato. Il WWF è grato per ogni lascito testamentario. È esentasse, pertanto il valore delle eredità viene completamente mantenuto senza detrattori. ■ *Intervista di Corina Gyssler*

www.wwf.ch/eredita

Il WWF ringrazia tutti i testatori per la fiducia dimostrata.

Fondazioni

Insieme al WWF in qualità di partner di progetto, le seguenti fondazioni donatrici portano avanti con efficacia la loro opera a favore dell'ambiente. Il WWF le ringrazia di cuore:

La **Fondazione Boguth-Jonak** supporta il WWF nella professionalizzazione e nell'intensificazione delle pattuglie anti-bracconieri nella riserva Umphang Wildlife nella regione di confine di Thailandia e Myanmar. Le pattuglie combattono il bracconaggio delle tigri, affinché le popolazioni di questi eleganti felini possano riprendersi.

Le dimensioni del bracconaggio e del commercio illegale di animali selvatici superano le possibilità delle singole organizzazioni di risolvere da sole questi problemi. La **Fondazione Erlenmeyer** supporta gli sforzi coordinati di WWF e Traffic per combattere il bracconaggio e per controllare meglio le vie del contrabbando. Questo protegge l'elefante, il rinoceronte, le grandi scimmie e altre specie minacciate dal bracconaggio.

La Fondazione **Pacific Bleu** nel 2018 ha sostenuto il WWF con dei fondi liberi. Questo tipo di contributi consente al WWF di impegnarsi in modo flessibile in quei progetti per i quali il supporto è più urgente.

Grazie all'impegno del **Fonds pour la Protection des forêts tropicales della Fondazione mantello Symphasis**, i piccoli agricoltori del nord del Madagascar possono produrre in modo ecologico incrementando i propri redditi derivanti dall'agricoltura. In seguito a un migliore impiego delle superfici coltivate, diminuisce la pressione sulle foreste pluviali della regione, particolarmente ricche di specie.

Con il sostegno del **Kulturpark Zürich**, il WWF ha potuto approfondire il settore Sustainable Finance, soprattutto per quanto concerne il tema delle infrastrutture sostenibili.

Il progetto «Stellennetz Plus», grazie alla **Fondazione Margarethe e Rudolf Gsell**, offre a giovani laureati in scienze naturali un posto di praticantato presso il WWF Svizzera. In questo modo i giovani hanno la

possibilità, dopo gli studi spesso molto teorici, di farsi un'idea della pratica. Questo facilita la loro entrata nel mondo del lavoro e anche il WWF beneficia di questo prezioso scambio.

In collaborazione con la **Fondazione MAVA**, il WWF mette in atto un programma ambizioso per la protezione dei corsi d'acqua svizzeri e della biodiversità nelle Alpi. L'attenzione si concentra sull'uso sostenibile dell'energia idroelettrica e sull'attuazione della legge sulla protezione delle acque. L'ampio programma sulle acque viene sostenuto inoltre dalla **Fondazione Ernst Göhner**.

La svolta energetica in Svizzera è possibile e portata avanti grazie a diversi progetti regionali. La **Fondazione Pro Evolution** contribuisce insieme al WWF in modo significativo a un'implementazione di successo.

Nel Barefoot College in India, dal 2013 donne malgascse provenienti da aree rurali vengono istruite come tecnici di energia solare. Dopo la formazione portano nei loro villaggi il lungamente atteso accesso all'elettricità e alla luce. Inoltre, grazie alle capacità acquisite queste donne rafforzano la volontà di progresso del villaggio influenzandone la cultura decisionale. Grazie al supporto della **Fondazione Leopold Bachmann**, alla **Fondazione Tellus Viva** e alla **Fondazione Pro Evolution** in Madagascar verrà ora costruito il primo Barefoot College al di fuori dell'India.

I leopardi sono minacciati a livello globale dalla perdita dell'habitat, dalla caccia eccessiva e dallo spostamento delle loro prede. Nel Caucaso, il WWF, con il supporto della **Fondazione Temperatio**, lavora per la ripresa della popolazione di questi timidi animali e alla creazione di aree protette collegate tra loro per garantire un habitat ai leopardi.

La **Fondazione Gebauer** è partner nella protezione della foresta pluviale dell'Amazzonia boliviana. Il progetto unisce fattori di successo quali il coinvolgimento della popolazione con incentivi economici, assicurando così la biodiversità nel bacino amazzonico boliviano.

I nostri partner

Partner strategici

Coop Società Cooperativa
Federazione delle
cooperative Migros

Partenariati

Bell Svizzera SA
Cornèrcard (Cornèr Banca SA)
Denner
Emmi
IKEA Svizzera
IWB
Lidl Svizzera
Micarna SA
SV Group
Swisscom
Sympany
Zürcher Kantonalbank

Maggiori informazioni sui temi e gli
obiettivi di ogni azienda partner al sito
wwf.ch/aziende

Fondazioni

(a partire da CHF 20 000.–)
Deutsche Bundesstiftung Umwelt
Fondation Pacifique Bleu
Fondazione Béatrice Ederer-Weber
Fondazione Boguth-Jonak
Fondazione Drittes Millennium
Fondazione Erlenmeyer
Fondazione Ernst Göhner
Fondazione Gebauer
Fondazione Hans Imholz
Fondazione Leopold Bachmann
Fondazione Margarethe
e Rudolf Gsell
Fondazione per la natura MAVIA
Fondazione Pro Evolution
Fondazione Stotzer-Kästli
Fondazione Symphysis
Fondazione Tellus Viva
Fondazione Temperatio
Fondazione Von Duhn
Kulturpark, Zurigo

Contributi pubblici

Città di Zurigo
DSC, Direzione dello sviluppo
e della cooperazione
Fondo della lotteria
del Canton Zurigo
Fondo Swisslos
del Canton Argovia
Gemeinde Küsnacht ZH
UFAM, Ufficio federale
dell'ambiente
UFAS, Ufficio federale
delle assicurazioni sociali

Organizzazioni partner

(Con presenza del WWF Svizzera
negli organi/comitati dirigenti)
Agenda 21 per l'acqua
Agenzia Svizzera per l'efficienza
energetica S.A.F.E.
Alleanza Agraria
Alleanza Climatica Svizzera
Alleanza dell'ambiente
Alliance suisses pour une agriculture
sans génie génétique SAG
Associazione per un'energia
rispettosa dell'ambiente VUE
Coalition Education ONG
Energie Zukunft Schweiz
Fondation pour une agriculture
durable
Fondazione pro Gipeto
Forest Stewardship Council
(FSC) Svizzera
Geasi
Gold Standard Foundation
Impact Hub
Istituto d'economia e d'ecologia,
università di San Gallo (IWÖ-HSG)
KLUG (Koalition Luftverkehr
Umwelt + Gesundheit)
OPEN – One planet education
networks
Project X
Rete svizzera per la soia
Sanu Future Learning AG
Topten International Group
WWF Austria
WWF International (Member of
the Network Executive Team)

Conti e finanze

Il WWF guarda con soddisfazione a un anno finanziariamente buono. Rispetto all'anno precedente, è riuscito ad aumentare i ricavi, che hanno permesso di portare avanti con successo importanti programmi di protezione ambientale. Per questo ringrazia tutti i suoi sostenitori.

Bilancio

(in CHF 1000)	30.6.2018	30.6.2017
Liquidità e titoli	30 517	28 002
Crediti	6 021	3 508
Riserve	118	155
Ratei e risconti attivi	1 164	1 147
Totale attivi circolanti	37 818	32 812
Immobilizzazioni finanziarie e partecipazioni	1 334	1 424
Immobilizzazioni immateriali	146	10
Beni patrimoniali	11 098	11 466
Totale attivi immobilizzati	12 578	12 900
Totale attivi	50 396	45 712
Capitale di credito a breve termine	9 516	9 241
Capitale di credito a lungo termine	31	46
Fondi vincolati	3 153	3 489
Capitali propri	37 697	32 936
Totale passivi	50 396	45 712

Contabilità

(in CHF 1000, dall'1.7 al 30.6)	2017/18	2016/17
Liberalità ricevute	39 815	38 117
Contributi pubblici	524	847
Ricavi da forniture e servizi	5 475	4 490
Totale proventi	45 814	43 454
Programmi e progetti di protezione ambientale	32 517	36 809
Merchandising	529	446
Raccolta fondi e comunicazione	10 237	9 654
Amministrazione	3 823	4 662
Totale prestazione di servizi	47 107	51 571
Risultato operativo	-1 293	-8 117
Risultato finanziario	358	724
Altri risultati	5 360	1
Risultato variazione del capitale dei fondi	4 425	-7 392
Variazione del capitale dei fondi	335	-210
Risultato di gestione	4 760	-7 602

Presso il WWF Svizzera lavorano più di 200 persone, insieme a oltre 3000 volontari. Circa 270 000 sostenitori (di cui 42 000 bambini e ragazzi) supportano finanziariamente il suo operato. Grazie!

Il rendiconto del WWF Svizzera è stato redatto in base alle «Raccomandazioni professionali per l'allestimento dei conti annuali» (Swiss Gaap FER). La situazione finanziaria qui riportata è un estratto del rendiconto annuale 2017/2018 revisionato dalla BDO AG. Il rendiconto annuale è disponibile in forma integrale alla pagina web wwf.ch/rapportoannuale. Nell'allegato al rendiconto annuale sono riportati anche i dettagli relativi alla valutazione dei rischi effettuata presso il WWF Svizzera.

Consiglio di fondazione

Presidente

Kurt Schmid

Imprenditore sociale

Membri

Josef Bieri

Esperto diplomatico federale in economia bancaria

David N. Bresch

Fisico

Jerónimo Calderón

Imprenditore

Anna Deplazes Zemp

Eticista e biologa

(da aprile 2018)

Janos Pasztor

Environmentalist

Martine Rahier

Professoressa di ecologia animale ed entomologia

Suzanne Wolff

Presidente Mirador Foundation

(fino a marzo 2018)

Mandati e comunicazioni dei membri del Consiglio di fondazione rilevanti per l'attività del WWF Svizzera vengono pubblicati sulla pagina web wwf.ch/consigliofondazione

Direzione

CEO

Thomas Vellacott

Membri

Ion Karagounis

Responsabile Programma ambientale
(fino a inizio marzo 2018)

Catherine Martinson

Responsabile Lavoro regionale

Gian-Reto Raselli

Responsabile Marketing

Christoph Rytz

Responsabile Corporate Communications

Kathrin Schlup

Responsabile Programma ambientale

(ad interim da marzo 2018)

Markus Schwingruber

Responsabile Finanze e servizi

Indirizzi

WWF Svizzera

Piazza Indipendenza 6
6501 Bellinzona
Telefono: 091 820 60 00
wwf.ch/contatto
Donazioni: CP 80-470-3

WWF Schweiz

Hohlstrasse 110
8010 Zürich
Telefono: 044 297 21 21
wwf.ch/kontakt
Spenden: PC 80-470-3

WWF Suisse

Avenue Dickens 6
1006 Lausanne
Telefono: 021 966 73 73
wwf.ch/contact
Dons: CP 80-470-3

Certificazione

Zewo

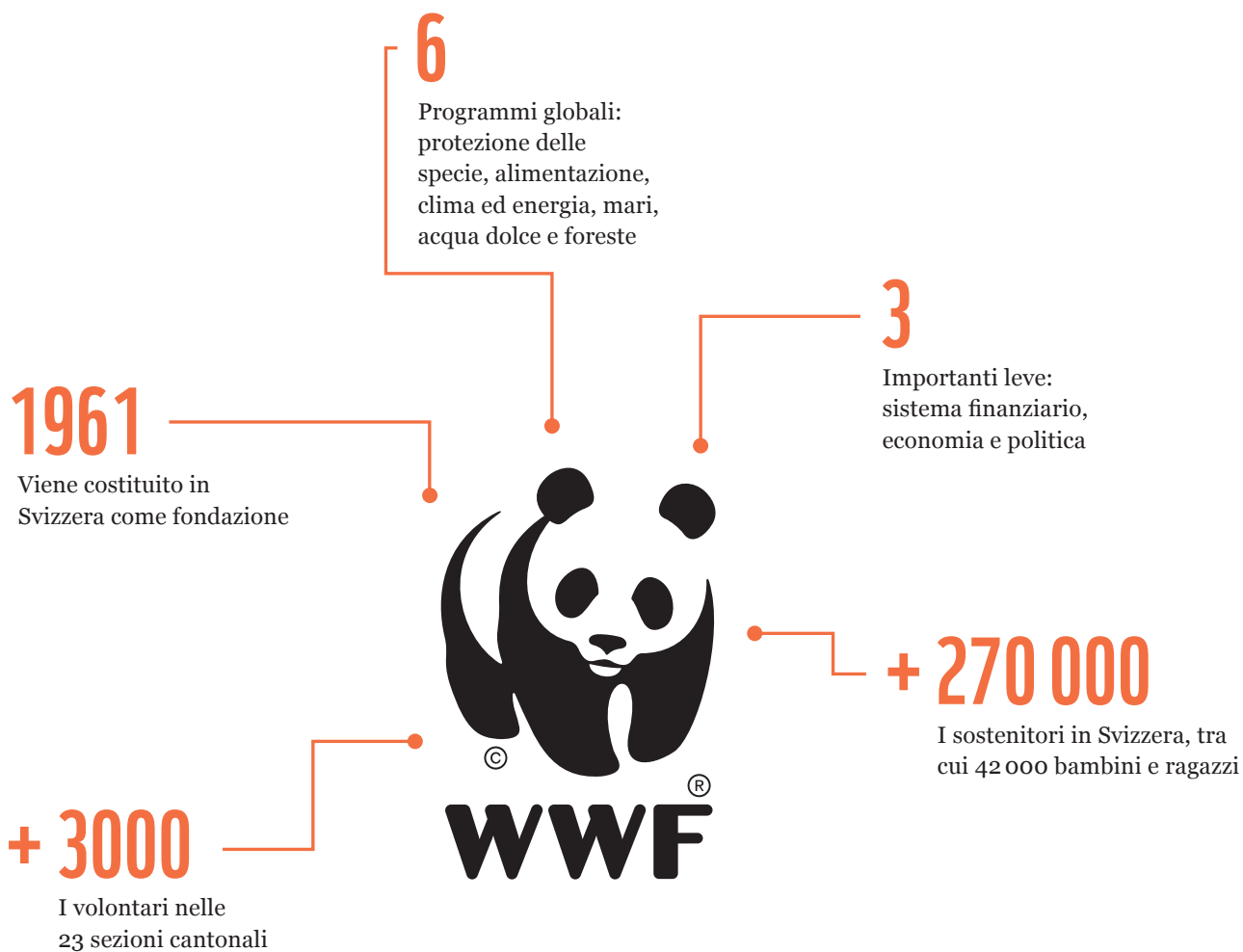
Il marchio di qualità Zewo contraddistingue le organizzazioni di pubblico interesse che utilizzano in modo responsabile e scrupoloso i fondi a esse affidati. Questo marchio attesta l'impiego mirato, efficace e proficuo delle donazioni e contrassegna le organizzazioni trasparenti e degne di fiducia dotate di strutture di controllo che garantiscono il rispetto di principi e valori etici in ambito di raccolta fondi e comunicazione.



Management ambientale

Il WWF Svizzera si impegna a 360 gradi per tutelare l'ambiente. Partendo, naturalmente, dal modo in cui gestisce la propria attività. Per questo, ogni anno redige un bilancio del proprio impatto ambientale.

Il bilancio ecologico è consultabile nel rapporto di sostenibilità su wwf.ch/rapportoannuale (solo in tedesco).



Il nostro obiettivo

Insieme tuteliamo l'ambiente e forgiamo un futuro degno di essere vissuto per le prossime generazioni.